

I decibel della socializzazione

Dossier su giovani e musica

Vivere nel mondo moderno (*I. Chambers*)

L'articolo analizza i percorsi sociali e culturali del tempo libero degli anni Cinquanta. Per le nuove generazioni, il tempo libero diviene allora uno spazio di elaborazione per disegnare nuovi stili di vita in cui la musica si fa strumento di incontro e confronto.

Parole chiave: Tempo libero, Musica pop.

Living in a Modern World

The article analyzes social and cultural trends in the leisure time of the 50s. Young people in those years used leisure time as a processing tool for creating new life styles centered around music as socializing medium.

Key-words: Leisure time, Pop music.

Giovani e musica: verso un'estetica sociale della musica (*G. Cappello*)

In questo contributo si intende proporre una prima riflessione circa una pista di ricerca volta a definire i tratti teorici ed empirici di un'*estetica sociale della musica*. Si mira cioè a rintracciare e ricostruire una fenomenologia dei vissuti musicali a partire non tanto dalla domanda se e come la musica (intesa come significato e come testo) "esprima" o "rappresenti" il reale, quanto piuttosto dall'intento di accertare (attraverso una metodologia di tipo etnografico ed etnometodologico) se e come la musica possa essa stessa produrre la realtà, determinando certe forme e manifestazioni di azione sociale nel quotidiano. Ciò appare particolarmente significativo in un'epoca postmoderna e globalizzata come la nostra nella quale: la dimensione estetico-affettiva si sta affermando come principio ordinatore/inspiratore/produttore della vita quotidiana e dell'azione sociale; istituzioni e organizzazioni interpellano le identità degli attori sociali in termini estetico-affettivi, piuttosto che secondo variabili ideologiche, sociali, economiche, geografiche, ecc., appellandosi a un *senso identitario debole*.

Parole-chiave: Estetica sociale della musica, Azione sociale, Affetto, Esperienze vissute, Etnografia/etnometodologia.

Young People and Music: toward a Social Aesthetic of Music

This paper intends to propose some initial reflections on a research project aiming at defining the empirical and theoretical features of a *social aesthetic of music* whereby it is possible to trace back and reconstruct a phenomenology of musical lived experiences. Rather than asking if and how music (defined as meaning and text) "expresses" or "represents" reality, I argue we need to verify (through an ethnographic and ethnomethodological approach) if and how music itself can produce reality by determining certain forms and manifestations of social action in everyday life. Such a research project is particularly interesting in a postmodern, globalized society such as ours where: the aesthetic-affective dimension is more and more imposing itself as an important organizing/inspiring/producing principle in everyday life; institutions and organizations increasingly interpellate individuals in aesthetic-affective terms, rather than ideological, social, economic or geographical ones.

Key-words: Social aesthetic of music, Social action, Affect, lived experience, Ethnography and ethnomethodology.

L'estetica sonora della industrial music: ri-costruire il paesaggio sonoro di ieri per l'alienazione di oggi e la distopia di domani (*P. Tagg e K. Collins*)

Lo scopo di questo articolo è quello di spiegare i legami tra un particolare genere musicale – industrial music – e le attitudini dei gruppi ad esso associati, in relazione alla loro esperienza collettiva della società contemporanea. La questione è: in che modo il malcontento è codificato in termini sonori e musicali? I paesaggi sonori nella musica possano riflettere idee e preoccupazioni dei tempi in cui essi sono stati creati. Ne è prova evidente il paesaggio sonoro di alcuni recenti film distopici che hanno esercitato una influenza significativa sulla industrial music.

Parole-chiave: Industrial music, Distopia.

The Sonic Aesthetics of the Industrial: Re-Constructing Yesterday's Soundscape for Today's Alienation and Tomorrow's Dystopia

In this paper the authors analyze connections between a particular genre of music – industrial music – and the attitudes of groups associated with that music in relation to their collective experience of contemporary society. The question is: how is alienation encoded in sonic and musical terms? Soundscapes in music can reflect ideals and anxieties of the times in which they were creat-

ed? There is strong evidence of this in the soundscape of recent dystopian films which have exerted major influence on the industrial genre.

Key-words: Industrial music, Dystopia.

Educare ai linguaggi, educare alla musica. Prospettive pedagogiche (T. Grange Sergi)

Educare ai linguaggi è la finalità e il mezzo di una pedagogia orientata alla persona nel proprio contesto di sviluppo. In esso si incontrano infatti un personale percorso di scoperta e di apertura al reale e all'immaginario attraverso la musica, coerentemente immerso nel contesto culturale e sociale di vita.

Parole chiave: Pedagogia orientata alla persona nel proprio contesto di sviluppo.

Education to Languages, Music Education, and their Pedagogical Perspectives

A person-oriented pedagogy is founded on education to languages. The pedagogical study of a person's development environment shows how music affects individual processes of the imaginary and reality, in turn shaped by cultural and social context.

Key-words: A person-oriented pedagogy.

Dibattito aperto

Suoni, media e relazioni sociali (P. Prato)

L'intervento muove da una definizione del campo "musica e cultura giovanile" ripercorrendo brevemente i concetti chiave della letteratura e le tappe che hanno portato a identificarlo. In particolare, ci si sofferma sulle sottoculture storiche e sulle modalità attraverso cui le generazioni hanno rielaborato significati e pratiche attorno alla musica. Quindi, si passa a considerare il tipo di socialità che si produce attraverso tre comportamenti musicali proto-tipici: ascoltare, ballare e suonare. A questo riguardo, si sottolinea il mutamento radicale che sta avvenendo nei confronti dell'ascolto, sottoposto a mobilitazione grazie all'incremento di gadget multimediali come il telefono cellulare e l'I-Pod. Si chiude con un riferimento alle posizioni espresse da Tia De Nora e altri culturologi in merito alle funzioni della musica oggi.

Parole chiave: Musica, Media, Relazioni sociali.

Music, Media, and Sociability

The paper begins with a definition of the field "music and youth cultures" by offering a brief overview of its key concepts and the various steps that contributed to shape it up. In detail, the focus is on historical subcultures and the ways in which different generations have reworked meanings and practices around music. Then the focus is on the kind of sociability that is produced through proto-typical musical behaviours such as listening, dancing and playing. To this respect, attention is paid to the radical change that is taking place withing the new listening practices, favoured by mobile gadgets such as the cellular phone and the I-Pod. In the end, there is a brief reference to Tia De Nora's and other scholars' opinions about what music does today.

Key-words: Music, Media, Sociability.

Rock e identità giovanile (R. Ponziano)

La musica è parte integrante della vita dei giovani. La molteplicità di suoni che pervade la costellazione musica-giovani e gli elevati indici di ascolto sono un chiaro segnale che rappresenta qualcosa in più che semplice intrattenimento. In questo variegato panorama di suoni, alcune musiche si avvicinano in modo più concreto alla loro esperienza di vita tanto da diventare simbolo della loro identità. In tale senso, i generi della *popular music*, forse perché liberi da molte convenzioni, permettono ai giovani di comunicare tra loro in modo più libero e vivere esperienze di coinvolgimento più intenso. Fra questi il rock, forse perché nasce insieme alla stessa categoria sociale dei giovani, è considerato un'esperienza totalizzante ed un linguaggio attraverso il quale si rappresentano ed esprimono modi di vedere, vivere, pensare, ascoltare, sentire che fanno parte della loro esperienza di vita. In questo lavoro l'autore intende fornire spunti di riflessione sul perché ancora oggi questa musica è per le giovani generazioni simbolo d'identità e, soprattutto, in che cosa è modificata l'esperienza rock in una società, come quella attuale, sempre più incerta, frammentata e caratterizzata dalla crescente pervasività della tecnologia in tutti gli ambiti della vita.

Parole-chiave: musica, rock, giovani, identità.

Rock and Young Identity

Music is a part of life of young people. The variety of sounds that pervade music-young people constellation raising listen indices,

are clear marks that it represents something more than simple entertainment. In this varied types of sounds, some music approaches in more concrete way their life experience to become symbol of their identity. In such sense popular music genre, as for its freedom from many conventions, allows young people to communicate in a free way, living experiences of more intense involvement. Between these rock genre, perhaps because it is born together with young people, considered a total experience and a language through which ways of life are represented. In this work the author means to supply reflection about why this kind of music is considered a symbol for young generations and, above all, what has changed the rock experience in today society, full of uncertainties, characterized by an increasing pervading of technology in everyday life.

Key-words: music, rock, young people, identity.

Rapping Japanese: esperire l'alterità da lontano (S. Hosokawa)

La adozione giapponese della back music ha già superato il mezzo secolo di storia. Essa comporta un amore unilaterale piuttosto che una comunicazione reciproca, perché la maggior parte dei musicisti suona principalmente in Giappone, fatta eccezione per registrazioni e tournée occasionali negli Stati Uniti. Si indagano con questo articolo i processi di adattamento e produzione di nuovi significati nei contesti rappresentazionali, storici e materiali che rendono possibile e condizionano l'esperienza individuale e collettiva della musica rap.

Parole chiave: Rap, Black music, Esperienza rappresentazionale.

Rapping Japanese: Experiencing Otherness from Afar

The Japanese adaptation of black music has more than a half-century's history. It is more a one-sided love affair than a mutual communication, because the majority of the performers play mainly in Japan, except for occasional recordings and tours in the US. This paper analyzes processes of adaptation and the production of new meanings, in the discursive, historical and material contexts that enable and condition the individual and collective experience of music.

Key-words: Rap, Black music, Discursive experience.

Il senso della musica nelle nuove generazioni (P. Grossi)

Seguendo un approccio multidisciplinare si analizza il significato della musica, la sua capacità comunicativa e di socializzazione, affrontando il *codice musicale*. Alla base, vi è la necessità di far riflettere sulle diverse pratiche comunicative, non ancora consolidate, che agiscono nell'esperienza musicale. Le giovani generazioni si trovano immerse nelle nuove tecnologie, e ciò crea ordini di nuove socialità, con culture e quindi esperienze e memorie sempre più condivise, anche senza compresenza, in spazi relazionali ipermediati. Sono le *pratiche sociali*, che permettono di valutare il passaggio del codice musicale da strettamente musicologico a comunicativo. Si delinea quindi uno strumento ulteriore d'analisi per l'esperienza musicale, un modello dell'agire comunicativo basato sul concetto di *pertinenza*.

Parole chiave: Codice musicale, Pratiche sociali, Pertinenza, Competenza, Ipermediazione.

The Sense of Music in the New Generations

Following a multidisciplinary approach the meant one of music is analyzed, its communicative ability and to socialization, facing the musical code. To the base, there is the necessity to make to reflect on the various practical of communication, not still consolidated, that they act in the musical experience. The young generations are found dipped in the new technologies, and that creates new orders sociality, with cultures and therefore experiences and memories more and more shared, also without compresence, and in ipermediacy spaces relational. They are practical the social ones, the dimensions which the possibility is up to measure the refuse between thought and action, where can be estimated the passage of the musical code from closely musicology to communicative. It's faced therefore an ulterior instrument of analysis for the musical experience, communication model acting based on the *pertinence concept*.

Key-words: Musical code, Social practices, Pertinence, Competence, Ipermediacy.

“What I've Been Looking For”: appunti sui giovani e la musica (M. Privitera)

Film di grande successo, quali *School of Rock* (2003), *Step Up* (2006) e *High School Musical* (2006), danno conto di come sia diffusa l'idea di musica come vero tratto identitario dei giovani, la sola cosa in grado di dar loro veramente energia, entusiasmo, determinazione. Inoltre essi esaltano la pratica di scrivere canzoni come strumento di espressione dell'individualità giovanile. Nella popular music infatti (come insegnano i Beatles) le canzoni vengono scritte combinando la creatività individuale con la collaborazione di un gruppo; ciò permette ai giovani di esprimere se stessi, ma con la protezione del gruppo di pari. Scrivere can-

zioni è oggi una pratica sempre più diffusa fra i giovani italiani, che fanno così esperienza diretta di esercizio poetico tramite la musica.

Parole-chiave: Giovani, Film, Canzone, Cantautore.

“What I’ve Been Looking For”: Notes on Young People and Music

Famous films as *School of Rock* (2003), *Step Up* (2006) and *High School Musical* (2006) assert the idea that young people find in the music the best way to define their own identity. Music is a wonderful source of energy, enthusiasm and determination; and songwriting is an excellent mean of expression of individuality. In popular music (as we learn from the Beatles) songs are composed balancing individual creativity and group collaboration. This allows young people to express themselves, preserving the protection given by the group of peers. Songwriting is an increasing practice in Italian young people, giving the occasion to have a direct experience of poetical expression by means of music.

Key-words: Young people, Film, Song, Songwriter.

Come cambia l’esperienza della musica: da Woodstock a Second Life (C. Polo)

L’esperienza sociale della musica è influenzata dai percorsi delle giovani generazioni nell’elaborare processi simbolici. Gli anni Cinquanta e gli anni Novanta hanno aperto, in questo senso, un varco verso nuovi itinerari musicali. Anche negli sviluppi più recenti, caratterizzati dal “pubblico live globale” di Second Life, figure leader all’interno dei gruppi musicali si fanno mediatori verso tanti possibili futuri.

Parole chiave: Processi simbolici, Mediatori musicali, Esperienza sociale della musica.

How the Social Experience of Music changes: from Woodstock to Second Life

The way young people process symbols affects their social experience of music. Indeed, in the 50s and the 90s a new web of significance stimulated musical change. Even in most recent trends, with the “global live audience” featured in Second Life as the main novelty, leaders of the musical scene intervene as mediators in choosing among a range of possible futures.

Key-words: Symbolic processes, Musical mediators, Social experience of music.

Ipotesi Moccia: per chi è stato scritto il libro? (L. Del Grosso Destrieri)

L’articolo indaga l’ipotesi che il romanzo *Scusa ma ti chiamo amore* sia orientato, consapevolmente o meno, a lettori non adolescenti. Formalmente è apparso come un libro rosa per le nuove generazioni, eppure un’analisi delle canzoni contenute nel libro porterebbe a pensare che sia rivolto all’immaginario dei 35/40enni.

Parole chiave: Destinazione di un prodotto culturale, Canzone come simbolo.

About Moccia: Who was the Book written for?

The paper analyzes the hypothesis that the novel *Scusa ma ti chiamo amore* is a non teenager-oriented one. Although you can find this book among teenager love novels, judging from an analysis of songs mentioned in it, *Scusa ma ti chiamo amore* is more likely to be a middlescent-oriented book.

Key-words: Cultural product target, Song as a symbol.

Il rumore della socializzazione (E. Assante)

L’articolo indaga l’identità della generazione che ha sostituito le chitarre con il pc. La nuova generazione digitale non assomiglia molto a quella degli anni Sessanta. Anche oggi la musica sembra avere la stessa centralità, ma il tessuto che tiene insieme i giovani non è collettivo ma connettivo. Il loro legame con la musica è profondo, profondissimo, è qualcosa che è materiale e immateriale al tempo stesso e si lega perfettamente alla propria esistenza.

Parole chiave: Generazione digitale, Tessuto connettivo.

Noisy Socialization

This paper analyzes the identity of the present generation using pc instead of guitars. The digital generation is very different from the one born in the 60s. Today music seems to bear the same importance as before. Yet, the collective dimension has been replaced by a connective web.

Key-words: Digital generation, Connective web.

Nuovi media e musica (W. Belmonte)

Nel saggio si analizza la possibile relazione tra giovani, nuovi media, musica ed interattività tecnologica. Si cerca di cogliere que-

gli elementi che costituiscono la frammentazione sociale per collocarla in un quadro di riferimento concettuale della cultura a “mosaico” tra produzioni artistiche musicali (punk, design acustico, arte del campionamento), paesaggi sonori e nuovi fenomeni sociali (rave party e flashmob).

Parole-chiave: Nuovi media ed interattività tecnologica, Frammentazione sociale, Cultura a “mosaico”, Giovani e musica, Paesaggi sonori.

New Media and Music

This paper analyses the possible relationship between new generations, new media, music and technological interaction. It's an attempt to pick those constitutive elements of the social fragmentation in order to place it in the “mosaic” culture conceptual frame of reference between music production (punk, acoustic design, art of sampling) soundscape and new social phenomena (rave party and flashmob).

Key-words: New media and technological interaction, Social fragmentation, “Mosaic” culture, New generations and music, Soundscapes.

La musica nel Web, fra socializzazione e mediazione (F. D'Amato)

Se è vero che i gruppi dei pari costituiscono un riferimento centrale nella socializzazione alla musica, recenti ricerche mostrano come anche per le nuove generazioni cresciute con *digital media* interattivi e *wireless* la musica costituisca uno strumento privilegiato di comunicazione e self-expression. Queste tecnologie consentono di articolare in modi inediti i due processi, socializzazione alla musica e utilizzo della musica come risorsa affettiva e culturale per l'agire sociale. Da un lato pongono i giovani in prima linea nella promozione e valorizzazione della musica che adottano nelle pratiche di socializzazione. Dall'altro sembrano sostenere una logica di *privatizzazione della socialità* (Castells 2001) che orienta sia tali pratiche che le appropriazioni della musica finalizzate ad esse. Tali considerazioni vengono vagliate attraverso una ricognizione di diverse applicazioni *web*: newsgroup e forum musicali, sistemi peer-to-peer utilizzati per il file-sharing, applicazioni web 2.0.

Parole chiave: Musica, Web, Socializzazione, Produzione e consumo culturale.

Music on the Web as an Affective and Cultural Medium for Social Action

While peer groups are crucial in the process of socialization to music, even for new generations grown up with interactive and wireless digital media music represents a primary medium for communication and self-expression. Such new technologies allow young people to articulate in original ways the two processes: socialization to music and the use of music as an affective and cultural medium for social action. They put young people on the forefront in the promotion and exploitation of music involved in their socialization. On the other side, they seem to sustain the *privatization of sociability* (Castells 2001) that guide both socialization and the appropriation of music involved in it. These thoughts will be explored through a consideration of different web applications: musical newsgroup and forum, peer-to-peer architectures adopted for file-sharing, web 2.0 applications.

Key-words: Music, The Web, Socialization, Cultural production and consumption.

Giovani e musica in Svezia (R. Burnett)

L'ambiente mediatico è in via di trasformazione con l'introduzione di nuovi servizi e di nuove tecnologie. Focalizzandosi sulla sfera musicale, quest'articolo esplorerà come tali cambiamenti influenzino e producano effetti sul modo in cui i giovani consumano musica e hanno accesso ad essa, e il modo in cui prendono parte alle attività musicali. Una ricerca condotta in Svezia su base annuale indica che i nuovi servizi e le nuove tecnologie stanno avendo un impatto sull'uso dei media da parte dei giovani e il loro coinvolgimento in attività connesse alla musica. Questa è molto importante per numerosi giovani; essi trascorrono una significativa parte del loro tempo libero in attività legate alla musica.

Parole chiave: Tempo libero, Ambiente mediatico, Nuove tecnologie.

Music and Young People in Sweden

The media landscape and environment is changing through the introduction of new services and new technology. By focusing on the music sphere, this paper will explore how such changes are affecting and influencing the way young people are consuming and accessing music, and participating in musical activities. Research recently conducted in Sweden indicates how new services and new technology are having an impact on young people's media usage and their involvement in music related activities. Music is very important to many young people and they spend a significant amount of their leisure time on music related activities.

Key-words: Leisure time, Media landscape, New technology.

Musica adolescente o degli affetti e dell'evasione (*G. Nuti*)

La musica rappresenta tra i giovani di ogni latitudine un'occupazione chiave, non per ragioni superficialmente ricreative, ma perché risponde a bisogni primari: di affettività contenitiva da una parte, di "uscita dal mondo", di perdita temporanea dell'orientamento spazio-temporale dall'altra. Attraverso la definizione di strategie che facilitino la presa di coscienza delle radici dei comportamenti e delle scelte, dall'analisi degli impatti emozionali che le esperienze sonoro-musicali suscitano, la scuola può aiutare gli studenti a cogliere le analogie tra strutture del tempo musicale e le forme del tempo esistenziale, permettendo loro di ascoltare e fare musica con spirito critico e senso delle belle forme.

Parole-chiave: Musica, adolescenti, Apprendimenti formali e informali stati emotivi, Affettività.

Adolescence Music

Music represents among the young of every latitude a key occupation, not for superficially recreational reasons, but because it answers primary needs: of containing affectivity on the one hand, of "escape from the world", of temporary loss of the space-time guidelines on the other. Through the definition of strategies that facilitate the gain of consciousness of the roots of behaviours and choices, from the analysis of the emotional impacts that the sonorous-musical experiences provoke, the school can help the students to catch the analogies between the structures of the musical time and the shapes of the existential time, allowing them to make and to listen to music with critical spirit and sense of the beautiful shapes.

Key-words: Music, Adolescence, Learning, Affectivity.

Esperienza religiosa, musica e giovani (*M. Palombella*)

Il rapporto giovani-esperienza religiosa all'interno del Cattolicesimo ha ricevuto una forte attenzione negli anni che sono seguiti al Concilio Vaticano II. Portando l'attenzione sulla musica, il Coro Interuniversitario di Roma svolge un lavoro di avvicinamento dei giovani alla musica religiosa.

Parole chiave: Esperienza religiosa, Giovani, Coro interuniversitario.

Religious Experience, Music, and Young People

Young people and religious experience has been one of major topics among Catholic believers since the Vatican Council II. By focusing on music, this paper introduced to the performing activities of the Coro Interuniversitario di Roma (Interuniversity Choir of Rome), aiming to make young people familiar to liturgical music.

Key-words: Religious experience, Interuniversity choir.

Musica e poesia come costruttori di pace: noi siamo la stessa differenza (*A. Camerini*)

Il suono e la forza della musica possono avere un ruolo fondamentale nei processi di socializzazione e nelle possibilità di evoluzione della comunicazione interpersonale. La musica è in grado di incidere profondamente nella sfera della coscienza individuale e collettiva, stimolando le sensazioni più diverse, provocando alterazioni emotive, fisiche e psichiche nelle persone e nell'atmosfera intorno. In questo senso nella sua potenzialità comunicativa, la musica può diventare evento creativo e costruttivo, mezzo di conoscenza di se stessi e dell'altro. Dal progetto "A Song for Peace", realizzato grazie al supporto della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, il racconto di un'esperienza vissuta a Johannesburg all'Afrika Cultural Center: Andrea Camerini con le Nuove Tribù Zulu - gruppo della scena alternativa musicale italiana – ha incontrato e lavorato con trenta bambini della township di Cosmocity nei giorni del 5° World Summit Media & Children.

Parole chiave: Musica, Poesia, Ragazzi, Sociale, Pace.

Music and Poetry as Peace Builders: We are the Same Difference

Sound and music are capable of a basic role in the socializing processes as well as in the possibilities of evolving interpersonal communication. Music can deeply affect the sphere of personal and group consciousness, stimulating a variety of sensations, provoking emotional, physical and psychic reactions within people and the environment. Being able of a communicative potential, music can become a creative and meaningful event, through which one can know himself and the others. Coming from the project "A Song for Peace", supported by the FNSI (National Federation of Italian Journalists), this is the story of a life experience that took place in Johannesburg at the Afrika Cultural Center: Andrea Camerini and Nuove Tribù Zulu – band of the alternative rock scene in Italy – met and worked together with 30 kids coming from the Cosmocity township during the Fifth World Summit on Media for Children.

Key-words: Music, Poetry, Young people, Socializing processes, Peace.

Reificazione della musica e ecologia sonora (B. Gioffrè)

L'oggetto di questo lavoro è una riflessione su diverse tematiche legate al profondo mutamento del fare e del fruire musica nella nostra epoca. Il problema dell'inquinamento acustico e la mancanza di una educazione/formazione al suono integrano il quadro di riferimento nel quale intendo muovermi.

Le preoccupanti prospettive impongono la formulazione di concrete proposte rivolte alla realtà giovanile per una sensibilizzazione a più livelli del concetto di "paesaggio sonoro". In questa ottica, la proposta e la progettazione di un corso per *sound designer* realizzato presso una scuola superiore IPSIA (Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato) ha messo in luce l'opportunità di strumenti pedagogici utili a guidare i giovani oltre che nella formazione professionale, nello sviluppo di una sensibilità all'ambiente acustico, per una migliore qualità della vita.

Nulla è trattato con intenti esaustivi, la principale intenzione è quella di presentare idee e argomenti che possano stimolare riflessioni discussioni approfondimenti e "azioni" sulla questione.

Parole-chiave: Inquinamento acustico, Educazione-formazione, Paesaggio sonoro, Sound designer.

Reification of Music and Sonorous Ecology

The object of this job is a reflection on various topics tied to the deep change of making and to use the music in our age. The problem of the acoustic pollution and the lack of an education/formation to the sound integrate the reference within which I want to move. The perspectives worrisome impose the formulation of concrete proposals towards the world of the young people for one sensibility to more levels of the concept of "soundscape". In this perspective the proposal and the planning of a course for sound designer realized in a school IPSIA (Professional Institute of State for the Industry and the Handicraft) have brought to light the opportunity of pedagogical instruments useful to guide the young people beyond that in the professional formation, in the development of one sensibility to the acoustic environment, for one top quality of the life. Nothing it is introduced with thoroughness intention, the main intention is to introduce ideas and arguments that can stimulate reflections, arguments, deepenings and "actions" on the issue.

Key-words: Acoustic pollution, Education/formation, Soundscape, Sound designer.